

AGER 3 e RAI CINEMA

presentano

un film di

RICKY TOGNAZZI

IL PADRE E LO STRANIERO

*Tratto dall'opera letteraria "Il Padre e lo Straniero" di Giancarlo De Cataldo
pubblicata da Giulio Einaudi Editore*

ALESSANDRO GASSMAN AMR WAKED

e con KSENIA RAPPOPORT

con NADINE LABAKI *nel ruolo di* Zaira

e la partecipazione di LEO GULLOTTA

Prodotto da

GRAZIA VOLPI

DISTRIBUZIONE



Durata: 113 minuti

Uscita 18 FEBBRAIO 2011

UFFICIO STAMPA

Amelia Marconcini

Via Nicola Fabrizi, 4 – Roma
338 3561788 – 06 58310954
amarconcini@tiscali.it

01 DISTRIBUTION

Piazza Adriana, 12 – 00193 Roma
+39 06 684701

Annalisa Paolicchi: a.paolicchi@01distribution.it

Cristiana Trotta: c.trotta@01distribution.it

Rebecca Roviglioni: r.roviglioni@01distribution.it

I materiali stampa disponibili sul sito:

www.01distribution.it

CAST TECNICO

<i>Regia</i>	RICKY TOGNAZZI
<i>Soggetto e sceneggiatura</i>	GIANCARLO DE CATALDO GRAZIANO DIANA SIMONA IZZO RICKY TOGNAZZI
<i>Collaborazione alla sceneggiatura</i>	DINO GIARRUSSO
<i>Tratto dall'opera letteraria "Il Padre e lo Straniero" di Giancarlo De Cataldo pubblicata da Giulio Einaudi Editore</i>	
<i>Casting</i>	FABRIZIO SERGENTI CASTELLANI DANNY STEVENS MILLEFIORINI
<i>Aiuto regia</i>	FABRIZIO SERGENTI CASTELLANI
<i>Costumi</i>	LINA NERLI TAVIANI
<i>Scenografia</i>	MARIANGELA CAPUANO
<i>Fonico di presa diretta</i>	REMO UGOLINELLI (a.i.t.s.)
<i>Fotografia</i>	TANI CANEVARI
<i>Montaggio</i>	CARLA SIMONCELLI
<i>Musica</i>	CARLO SILIOTTO
<i>"Nour Enayyi" è cantata da HAAZ SLEIMAN</i>	
<i>Organizzatore generale</i>	GUIDO SIMONETTI
<i>Produttore esecutivo</i>	SANDRO FREZZA
<i>Produttore delegato</i>	AGNESE FONTANA
<i>Una produzione</i>	AGER 3 e RAI CINEMA
<i>Prodotto da</i>	GRAZIA VOLPI per AGER 3
<i>Distribuzione italiana</i>	01 DISTRIBUTION
<i>Distribuzione internazionale</i>	INTRAMOVIES

Film riconosciuto di interesse culturale con sostegno
dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Generale per il Cinema

PERSONAGGI E INTERPRETI

Diego ALESSANDRO GASSMAN
Walid AMR WAKED
Lisa KSENIA RAPPOPORT
Santini LEO GULLOTTA
Zaira NADINE LABAKI

e con

Mazzoleni EMANUELE SALCE
Chiara LAVINIA BIAGI
Colasanti EMIDIO LA VELLA
Dott. Valenti CLAUDIO SPADARO
Michel Arabesque MOHAMED ZOUAUI
Giacomino LEONARDO DELLA BIANCA
Yusef ILARY BRANCO

e inoltre

Amina ZOHRA MOUJ
Yasmine WIDAD BOUHYA
Sacerdote GIUSEPPE MANFRIDI
Persiano locale MATTEO AZCHIRVANI
Abdul ADEL BENMOHAMED BAKRI
Brighenti CESARE TIRIOLO
Terapista Giacomino ANDREA PIROLI
Terapista Yusef LIA GOTTI
Primo netturbino FABRIZIO SABATUCCI
Autisti Walid COSIMO ROMANO
ROSARIO ALTAVILLA
Agenti servizi GIUSEPPE CARTELLA'
GIANLUCA SANTONI
ANDREA LORI
CRISTIANO OLIVEIRO
Cameriere arabo ABDELALI EL ASRY
Tassista Arabesque ALESSANDRO ALBANESE
Agenti Santini PAOLO SCAFA
GIOVANNI MONTANARO
Autista Santini DANIELE NISI
Primo facchino BIAGIO MAURO FAVIERE
Secondo facchino SASHA DARK
Orchestrati arabi ISSA ABOU EITA
SUBHI AYOUB
KHAMIS KUDSY
SANDRO SATTA

IL PADRE E LO STRANIERO

LA STORIA

Sullo sfondo di una Roma dai toni medio-orientali si dipana un giallo con protagonisti l'italiano Diego e l'arabo Walid.

I due stringono una profonda amicizia, uniti dall'amore per i propri figli, purtroppo disabili. Diego, attraverso il rapporto con Walid, metterà in discussione il significato di "diverso" e "normale". L'amicizia cambierà i due uomini, anche se Walid nasconde molti segreti in cui Diego viene inconsapevolmente coinvolto, mettendo alla prova il loro rapporto.

I sentimenti di Walid sono sinceri o parte di un'intrigo internazionale in cui Diego è solo una pe-

dina? Walid infatti a un tratto scompare e Diego si ritrova ad essere indagato dai Servizi Segreti.

Inizia allora una sua indagine privata per ritrovare l'arabo, attraverso una serie di colpi di scena, e capire chi sia veramente. Alla ricerca di Walid, Diego torna in quel lontano paese arabo in cui era stato con l'amico, sulla traccia di un'antica favola che Walid gli aveva narrato e là troverà l'inattesa verità, come in un mare in cui tutti i fiumi confluiscono...

Il senso della favola gli apparirà chiaro: ciascuno attraverso un percorso tortuoso e difficile può arrivare a scoprire la felicità che ha sempre avuto, senza saperlo, dentro di sé.



A PROPOSITO DI IL PADRE E LO STRANIERO...

Dopo *Ultrà*, *La scorta* e *Canone inverso*, un'altra storia in cui un'amicizia maschile è il motore della vicenda, e chiave di volta per risolvere i problemi di identità ed esistenziali del protagonista. Ma fino a che punto possiamo dire di conoscere colui che scegliamo per amico? Fino a che punto possiamo dire di conoscere noi stessi? "Ogni uomo è un abisso" affermava Buchner nel *Woyzeck*, "e gettarvi uno sguardo può dare la vertigine." Ma Diego, il giovane "padre" del titolo, non ha mai letto Buchner. Sono sei anni che legge pochissimi libri e non fa un viaggio. Diego, impiegato nel dipartimento del commercio con l'estero, va in giro con un'auto scassata e divide la casa con sua moglie Lisa, ma ormai sono mentalmente e fisicamente lontani, segnati dalla disgrazia che li unisce e al tempo stesso li divide: un figlio, Giacomino, nato con una grave forma di handicap psicomotorio. Nato sei anni fa. Anche nella vita di Lisa, ancora giovane e bella, c'è quello spartiacque della nascita del figlio: da allora si è "dimessa" dalla vita normale per annullarsi nella totale dedizione alla sua creatura. E il loro matrimonio si è ripiegato su se stesso, il dolore si è cristallizzato in una quotidianità pesante, opaca.

Nel centro di riabilitazione dove viene seguito il suo bambino, Diego conosce Walid. Walid è "lo straniero". È arabo. È anche lui padre di un bambino, Yusef, affetto da una sindrome ancora più grave di quella di Giacomino.

Tra i due nasce un'amicizia.

L'amicizia è un sentimento misterioso, imperscrutabile eppure tenace, capace di cambiare una vita. Così come misterioso e imperscrutabile è Walid, che viaggia su macchine di lusso con autista, sembra non avere moglie e non racconta nulla del suo privato e del suo lavoro. Due uomini totalmente differenti vengono uniti dal dolore e dall'immenso amore per i propri figli. Ma anche dal desiderio di stare l'uno con l'altro. Walid diventa un secondo padre per Giacomino e Diego lo sarà per Yusef. L'empatia che si crea tra i due da questo momento in poi aiuterà Diego ad affrontare e a trasformare in energia il suo disagio esistenziale.

Diego si ritrova a vivere due vite: quella "normale": l'ufficio, i colleghi, le abitudini familiari ormai permeate del "male di vivere" caro a Montale. E quella "diversa": gli incontri con Walid, che lo porta nei bagni turchi, a conoscere donne dal fascino cosmopolita, ed anche a



fare un'imprevedibile incursione in Siria, tra suq e alture di remota bellezza, che accolgono i due padri in una dimensione nuova, irreali, leggera, affascinante. Attraverso Walid, Diego si ritrova a muoversi in una Roma per lui poco conosciuta, capitale di un medio-oriente del mondo, fatta di ministeri e antiche rovine, pasticcerie arabe e luoghi orientaleggianti. Ma il viaggio di Diego è soprattutto interiore: è insieme a Walid che arriva a conoscere una parte più "istintiva" e diversa di sé.

Ma che cos'è normale e cosa non lo è? La nostra storia dimostra come la parola "diverso" o "normale" acquisti o non acquisti significato per ciascuno di noi.

Diverso è Walid, imprevedibile e trascinate.

Diversi sono i figli di Diego e Walid.

Diversa è la realtà che Diego vorrebbe vivere, ma che prepotentemente si impone quando è davanti a suo figlio Giacomino. Ma sarà grazie a Walid che Diego riuscirà a non sentire più estranea questa realtà. L'amicizia con uno straniero, che in una grande città come Roma è visto come un "corpo estraneo", riuscirà a fargli superare le difficoltà del vivere.

Ma un giorno Walid scompare. E scompare anche il mondo così come Diego aveva appena imparato a conoscere. La realtà si fa un quid impalpabile, un gioco



di specchi in cui niente sembra più essere quello che sembra. A ritmare la storia sono imprevedibili risvolti "gialli", l'irrompere sulla scena dei servizi segreti, che – come Diego scopre con sgomento – da tempo ormai controllavano la sua vita e quella di Walid.

Il libro, pubblicato dieci anni fa, è in qualche modo ancora più attuale oggi in un mondo post 11 settembre, minato dalla diffidenza e dalla paura.

Al centro di riabilitazione, Diego scopre che è scomparso anche il figlio di Walid. Cosa è successo? Riuscirà mai a ritrovare quell'uomo e quel bambino che ormai gli sono così necessari?

È un viaggio pericoloso quello che intraprende Diego, in una città che si manifesta rischiosa e criminosa.

Un viaggio oscuro e sempre più allarmante, nel mistero di un'anima piena di doppi fondi e di identità contrapposte. Chi è davvero Walid? E chi sono coloro che lo stanno cercando? Cosa vogliono da Diego? Cosa pensano che gli abbia lasciato?

Diego dovrà affrontare aggressioni fisiche e svelamenti improvvisi, false piste, fino ad un drammatico colpo di pistola in un recinto di cani selvaggi e sanguinari.

Tutto quanto Diego pensava di avere trovato, sembra andato in frantumi. Ma qualche tempo dopo, l'imprevisto riapparire di una meridiana farà capire al nostro protagonista che la storia ha ancora in serbo delle sorprese.

Diego infine troverà molte risposte alle sue domande, ma soprattutto capirà cos'è veramente che gli ha lasciato Walid. Una gemma: la gemma di un nuovo rapporto con le cose, il calore di un'amicizia tra due uomini, fondata sulla condivisione e sulla complementarità, la scoperta di una nuova paternità.

È questo il frutto dell'avventura onirica e piena di colpi di scena che Diego è riuscito a condurre fino in fondo. Diego ha scoperto come avrebbe potuto essere e se n'è innamorato. Salvando se stesso, il suo unico vero amico e, soprattutto, l'amore per la sua famiglia: suo figlio e sua moglie.

La soluzione del giallo, è averlo saputo vivere.

Gli autori
*Ricky Tognazzi, Giancarlo De Cataldo
Graziano Diana, Simona Izzo*

RICKY TOGNAZZI

regia e sceneggiatura

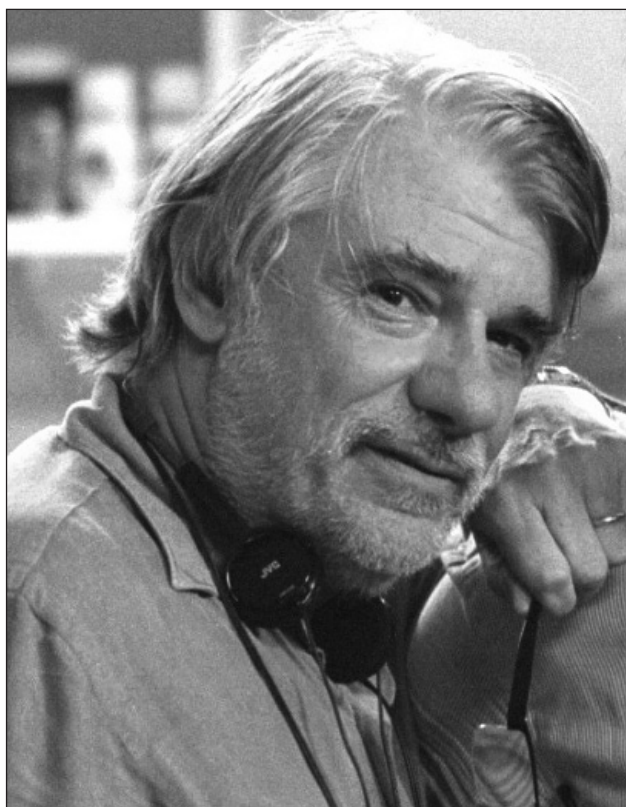
Grazie al padre, fin da piccolo frequenta molti set cinematografici, successivamente studia in Inghilterra e poi al DAMS di Bologna, inizia a lavorare come aiuto regista per Luigi Comencini, Pupi Avati e Maurizio Ponzi, facendo di tanto in tanto qualche comparsata in veste di attore in alcuni film del padre.

Nel 1987 debutta come regista con *Fernanda*, episodio del film per la tv *Piazza Navona* progettato da Ettore Scola. Inizia così un'intensa attività che lo porta a realizzare film come *Piccoli equivoci* (1989), *Ultrà* (1990, di cui è anche sceneggiatore), *La scorta* (1993), *Vite strozzate* (1996), *Canone inverso* (2000), e, assieme a Simona Izzo, *Io no* (2003).

Per *Ultrà*, Tognazzi ha vinto l'Orso d'Argento come miglior regia al Festival di Berlino 1991. Il film ha anche vinto 3 David di Donatello (uno per la miglior regia), 3 Nastri d'Argento (uno per il miglior film), un Ciak d'Oro per la miglior regia, 3 premi Felix.

Tra i suoi lavori ricordiamo anche *Pollo, pollo, pollo* (1997) di cui è anche sceneggiatore.

Per la televisione, oltre al già citato *Fernanda*, ricor-



diamo *Il Papa buono* (2003, di cui è anche sceneggiatore) e *L'isola dei segreti - Korè* (2009).

Come attore cinematografico lo ricordiamo in: *Ro.Go.Pa.G.* (1963); *I Mostri* (1963); *Cattivi pensieri* (1976); *Arrivano i bersaglieri* (1980); *La tragedia di un uomo ridicolo* (1981); *Son contento* (1983); *Qualcosa di biondo* (1984 - per questo film Ricky Tognazzi ha vinto un David di Donatello come miglior attore non protagonista); *Fatto su misura* (1984); *I pompieri* (1985); *Colpo di fulmine* (1985); *Il cugino americano* (1986); *Parole e baci* (1986); *La famiglia* (1987) di Ettore Scola; *Secondo Ponzio Pilato* (1987); *Caruso Pascoski di padre polacco* (1988) di Francesco Nuti; *Arrivederci e grazie* (1988); *Tempo di uccidere* (1990) di Giuliano Montaldo; *Una storia semplice* (1991) di Emilio Greco; *In camera mia* (1992); *Maniaci sentimentali* (1994, di cui è stato anche produttore) di Simona Izzo; *Un eroe borghese* (1995); *Camere da letto* (1997); *Il cielo in una stanza* (1999); *I giudici - Vittime eccellenti* (1999); *Canone inverso* (2000); *Commediasexy* (2001); *I giorni dell'amore e dell'odio* (2001); *Il più bel giorno della mia vita* (2002); *Alla fine della notte* (2003) di Salvatore Piscicelli; *In questo mondo di ladri* (2005); *Tutte le donne della mia vita* (2007) di Simona Izzo.

In qualità di attore televisivo lo ricordiamo in: *Nessuno torna indietro* (1987); *Little Roma* (1988); *Michelangelo: The Last Giant* (1991); *Costanza* (1998); *Tommaso* (2001); *Il Papa buono* (2003); *Ricomincio da me* (2005/06).

In teatro ha lavorato in *Mogugni Mogugni* (1994), regia di Marco Mattoini, con Simona Izzo, al Teatro Parioli di Roma.

Ha prestato la voce all'elefante Roger in *La profezia delle ranocchie* e a Dark in *Pride, il giovane leone*.

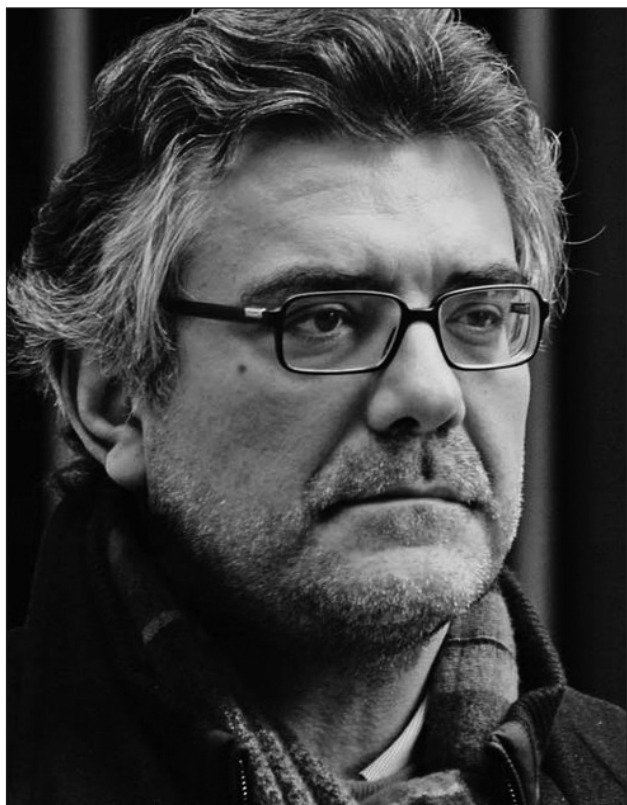
GIANCARLO DE CATALDO

*Autore del romanzo, del soggetto
e della sceneggiatura*

“... Serrato e teso come dev'essere un giallo, *Il Padre e lo Straniero* incatena il lettore con una storia di suspense perfettamente credibile e possibile, ma soprattutto perché esplora un sentimento, l'amicizia, tra persone che solo un

comune destino di sofferta paternità può unire. Questo dà alla vicenda poliziesca colore e sapore di verità, poiché muove nel lettore sentimenti che vanno oltre la pur densa, notturna trama di segreto e mistero, e tocca corde più profonde. La nostra quotidianità racconta molte cose che noi ignoriamo e da cui nascono domande sulla società in cui viviamo, sul mondo e su di noi. Sul perché di un dolore che non è facile accettare, ma che è fondamentale poter condividere".

Goffredo Fofi



Giancarlo de Cataldo è nato a Taranto, nel 1956. Romanziere, traduttore, saggista, autore di testi per teatro, radio e tv. Dal 1989 ha pubblicato diversi libri tra i quali *Nero come il cuore*, romanzo che ha poi ispirato un film diretto da Maurizio Ponzi ed interpretato da Giancarlo Giannini.

Tra le altre opere ricordiamo *Minima criminalia, storie di carcerati e carcerieri* (Manifestolibri 1992), *Il padre e lo straniero* (1997), *Storie di matricidi* (Feltrinelli 1998) *Teneri assassini* (Einaudi Stilelibero 2000) e *Romanzo criminale* (Einaudi 2002) scritto con Paolo Crepet da cui è stato tratto il film di Michele Placido.

Con *Romanzo Criminale* De Cataldo nel 2003 ha vinto il Premio Scerbanenco.

Giudice presso la Corte d'Assise, De Cataldo collabora con *La Gazzetta del Mezzogiorno*, *Il Messaggero*, *Il Nuovo e Paese Sera*.

Tra i suoi lavori cinematografici e televisivi ricordiamo: *Onora il padre* (2001 - Tv) di Gianpaolo Tescari; *Paolo Borsellino* (2004 - Tv) di Gianluca Maria Lavarelli; *Romanzo Criminale* (2005) di Michele Placido, in cui compare anche in veste di attore; *Il giudice Mastrangelo* (2005 - Tv) di Enrico Oldoini; *Crimini* (2007 - Tv - 2 episodi) dei Manetti Bros e di Gianfranco Cabiddu; *Codice Aurora* (2008 - Tv) di Paolo Bianchini; *Crimini - Mork e Mindy* (2009 - Tv) di Stefano Sollima; *Little Dream* (2009 - Tv) di Davide Marengo; *Gli ultimi del paradiso* (2009 - Tv) di Luciano Manuzzi; *Noi credevamo* (2010) di Mario Martone.

Come autore lo ricordiamo inoltre in *Camici bianchi e impronte digitali* (Il Pensiero Scientifico Editore 1992); *Contessa* (Liber 1993); *Terroni* (Theoria 1995); *Onora il padre. Quarto comandamento* (Mondadori 1999); *Nelle mani giuste* (Einaudi 2007); *Fuoco!* (Edizioni Ambiente 2007); *L'India, l'elefante e me* (Rizzoli 2008); *La forma della paura* (Einaudi 2009).

GRAZIANO DIANA

soggetto e sceneggiatura

È nato a Livorno il 30 gennaio 1959. Regista e sceneggiatore italiano, nel 1985 collabora alla sceneggiatura di *Maccheroni* e *La Famiglia* di Ettore Scola. Collabora come sceneggiatore con Simona Izzo e Ricki Tognazzi con i quali firma *Ultrà*, *Vite strozzate*, *La scorta*. Ha scritto poi con Angelo Pasquini *Un eroe borghese* dal saggio omonimo di Corrado Stajano, diretto da Michele Placido. Oltre che al cinema Graziano Diana si afferma anche come autore nel campo televisivo. Ha scritto, infatti, diverse sceneggiature di fiction tra le più popolari e qualificate degli ultimi anni: *Ultimo* diretto da Stefano Reali; *Donne di mafia* di Giuseppe Ferrara; *Lo zio d'America* di Rossella Izzo, *Soldati di pace* (2003) diretto da Claudio Bonivento, vincitore a Saint Vincent della "Grolla d'oro"



come migliore sceneggiatura televisiva dell'anno. Tra gli altri suoi lavori ricordiamo: *Parole e Baci* (1986) di Rossella e Simona Izzo; *Teresa* (1987) di Dino Risi; *Nel gorgo del peccato* (1987 - Tv) di Andrea e Antonio Frazzi; *Quel treno per Budapest* (1990 - Tv) di Paolo Poeti; *Una fredda mattina di maggio* (1990 - Tv) di Vittorio Sindoni; *Un amore sconosciuto* (1991) di Gianni Amico; *Colpo di coda* (1993 - Tv) di José Maria Sanchez; *Per amore o per amicizia* (1993) di Paolo Poeti; *Maniaci sentimentali* (1994) di Simona Izzo; *Storia d'amore con i crampi* (1995) di Pino Quartullo; *Positano* (1996) di Vittorio Sindoni; *Cronaca di un amore violato* (1996) di Giacomo Battiato; *Camere da letto* (1997) di Simona Izzo; *Teo* (1997 - Tv) di Cinzia Th. Torrini; *Kidnapping - Ei Vater schlägt zurück* (1998 - Tv) di Cinzia Th. Torrini; *Cronaca nera* (1998 - Tv) di Gianluigi Calderone e Ugo Fabrizio Giordani; *Torniamo a casa* (1999 - Tv) di Valerio Jalongo; *Ama il tuo nemico* (1999 - Tv) di Damiano Damiani; *Peppe Carvalho* (1999 - Tv 1 episodio) di Franco Giraldi; *Canone inverso - Making Love* (2000) di Ricky Tognazzi; *Nella terra di nessuno* (2001) di Gianfranco Giugni; *Il lato oscuro* (2002 - Tv) di Gianpaolo Tescari; *L'altra donna* (2002 - Tv) di Anna Negri; *I terrazzi* (2003) di Stefano Reali; *Io no?* (2003) di Simona Izzo e

Ricky Tognazzi; *Amiche* (2004 - Tv) di Paolo Poeti; *Attenti a quei tre* (2004 - Tv) di Rossella Izzo; *Don Bosco* (2004 - Tv) di Lodovico Gasparini; *L'uomo sbagliato* (2005 - Tv) di Stefano Reali; *La luna e il lago* (2006 - Tv) di Andrea Porporati; *Lo zio d'America 2* (2006 - Tv) di Rossella Izzo; *Eravamo solo mille* (2007 - Tv) di Stefano Reali; *Tutte le donne della mia vita* (2007) di Simona Izzo; *Il giudice Mastrangelo* (2005-2007 - Tv 4 episodi) di Enrico Oldoini; *La vita rubata* (2008 - Tv) per la regia dello stesso Graziano Diana.

Nelle vesti di attore è apparso in *Vite strozzate* (1996) di Ricky Tognazzi, *Cronaca di un amore violato* (1996) di Giacomo Battiato e in *Tutte le donne della mia vita* (2007) di Simona Izzo.

SIMONA IZZO

soggetto e sceneggiatura

Simona Izzo è nata a Roma il 22 Aprile 1953. Attrice e doppiatrice, sin da giovane comincia la sua carriera nel mondo dello spettacolo. Nel 1990 vince il Nastro d'Argento come migliore doppiatrice. Diversi i film



che l'hanno resa celebre, tra questi ricordiamo: *In camera mia* (1992) diretto da Luciano Martino, *Prestazione straordinaria* (1994) di Sergio Rubini, *Simpatici e Antipatici* (1997) di Cristian De Sica. Cura poi la sceneggiatura di diversi film come *Piccoli Equivoci*, *Ultrà*, *La scorta*. Nel 1986 firma la regia e la sceneggiatura di *Parole e baci*. Nel 1994 dirige, oltre che a curarne la sceneggiatura, *Maniaci sentimentali*, film con il quale vincerà il David di Donatello come miglior regista esordiente.

Ha inoltre diretto i seguenti film: *Una gioia involontaria* (1997); *L'amore delle donne* (1997); *I corti italiani* (1997); *Camere da letto* (1997); *Un altro mondo è possibile* (2001); *Io no* (2003); *Tutte le donne della mia vita* (2007).

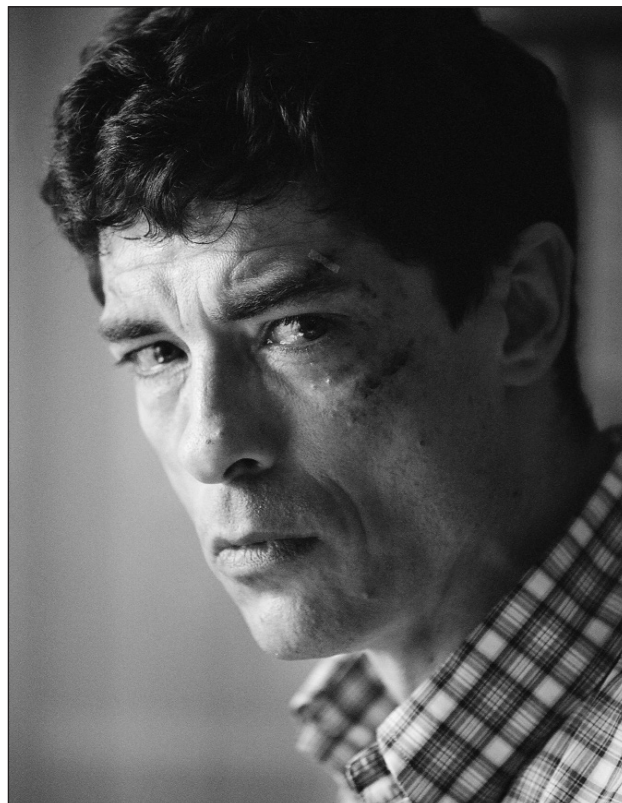
Nelle vesti di attrice la ricordiamo inoltre in: *Cenerentola '80* (1984) di Roberto Balenotti; *Orazio* (1985); *Parole e Baci* (1986) diretto con Rossella Izzo; *Il mistero del panino assassino* (1987) di Giancarlo Soldi; *Ultrà* (1990) di Ricky Tognazzi; *Camere da letto* (1997) della stessa Izzo; *Excellent Cadavers* (1999) di Ricky Tognazzi.

Tra gli altri suoi lavori in veste di sceneggiatrice ricordiamo: *Arrivederci e grazie* (1988) di Giorgio Capitani; *Vite strozzate* (1996) di Ricky Tognazzi; *Caro Maestro* (1996 - Tv) di Rossella Izzo; *Una gioia involontaria* (1997); *I corti italiani* (1997) di Romeo Conte e Daniele Costantini; *Pollo, pollo, pollo* (1997) di Ricky Tognazzi; *Camere da letto* (1997); *Canone inverso . Making Love* (2000) di Ricky Tognazzi; *Commediasexy* (2001) di Claudio Bigagli; *Lo zio d'America* (2002 - Tv) di Rossella Izzo; *Il papa buono* (2003 - Tv) di Ricky Tognazzi e della stessa Izzo; *Io no* (2003) di Ricky Tognazzi; *Lo zio d'America 2* (2006 - Tv) di Rossella Izzo; *L'isola dei segreti* (2009 - Tv) di Ricky Tognazzi.

ALESSANDRO GASSMAN

nel ruolo di Diego

Tra i suoi lavori teatrali ricordiamo: *I Misteri di Pietroburgo* (1982) di Vittorio Gassman; *Affabulazione* (1984) di Pierpaolo Pasolini, regia di Vittorio Gassman; *I dialoghi delle Carmelitane* (1987) regia di



Luca Ronconi; *Sogno di una notte di mezza estate* (1987) regia di Glauco Mauri; *Poesia la vita* (1990) regia di Vittorio Gassman; *Viaje en la poesia* (1990) regia di Vittorio Gassman; *Quando eravamo repressi* (1990) regia di Pino Quartullo; *Ulisse e la balena bianca* (1992) regia di Vittorio Gassman; *Le faremo tanto male* (1993) regia di Pino Quartullo; *Uomini senza donne* (1993) regia di Angelo Longoni; *Campers* (1994) regia di Vittorio Gassman; *Testimoni* (1996) regia di Angelo Longoni; *K2* (1999) regia di Edoardo Erba; *A qualcuno piace caldo* (2000) regia di Saverio Marconi; *La forza dell'abitudine* (2002) regia dello stesso Gassman; *Delitto per Delitto* (2002-03) regia di Alessandro Benvenuti; *Coriolano* (2006) regia di R. Cavosi; *La parola ai giurati* (2007-09) regia dello stesso Gassman; *Roman e il suo cucciolo* (2010) dello stesso Gassman.

Da luglio 2007 a settembre 2009 è stato Direttore Artistico del Teatro Stabile dell'Aquila. Dal gennaio di quest'anno è direttore del Teatro Stabile del Veneto.

Al cinema lo ricordiamo in: *Di padre in figlio* (1982) di Vittorio Gassman; *Quando eravamo repressi* (1991) di Pino Quartullo; *Le uova d'oro* (1993) di

Bigas Luna; *Uomini senza donne* (1995) di Angelo Longoni; *Il bagno turco-Hammam* (1997) di Ferzan Ozpetek; *Un mese al lago* (1997) di John Irvin; *I miei più cari amici* (1998) di Alessandro Benvenuti; *La bomba* (1999) di Giulio Base; *Teste di cocco* (2000) di Ugo Fabrizio Giordano; *I banchieri di Dio* (2002) di Giuseppe Ferrara; *I guardiani delle nuvole* (2003) di Luciano Odorisio; *The Transporter Extreme* (2004) di Luois Letterier; *Non prendere impegni stasera* (2005) di Luigi Tavarelli; *Caos Calmo* (2007) di Antonello Grimaldi; *Il seme della discordia* (2008) di Pappi Corsicato; *Ex* (2008) di Fausto Brizzi; *Il Compleanno* (2008) di Marco Filiberti; *Coast to Coast* (2009) di Rocco Papaleo; *Natale a Beverly Hills* (2009) di Neri Parenti; *Basilicata Coast to coast* (2009) di Rocco Papaleo; *La donna della mia vita* (2009) di Luca Lucini.

AMR WAKED

nel ruolo di Walid

Tra i suoi lavori cinematografici ricordiamo: *Gannit El Shayateen* (1998) di Ossama Fawzy; *Deil El Samaka* (1999) di Sameer Seif; *Lili* (2000 - short) di Marawan Hamid; *Asshab Walla* (2001) di Ali Idrees; *Min Nazrit Ein* (2003) di Enab Lamey; *Ahla El Awkat* (2004) di Hala Khaleel; *Tito* (2004) di Tarek El Erian; *Khalty Faransa* (2004) di Ali Ragab; *Seeb Wana Seeb* (2004) di Sharkass; *Syriana* (2005) di Stephen Gaghan; *Dam El Ghazal* (2005) di Mohamed Yasin; *Kalam fil Hob* (2006) di Ali Idrees; *Geneinit El Asmak* (2007) di Yousry Nassrallah; *AlMussafir* (2007) di Ahamd Maher; *Hurndall* (2007) di Rowan Joffe.

In televisione lo ricordiamo in: *Hadeeth Al Sabbah Wa Al Massa'a* (2001) di Ahmad Sakr; *Massalit Mabda'a* (2003) di Khairy Beshara; *Natather An Hatha Alhilm* (2005) di Raid Labib; *Labazat Harega aka Egyptian ER* (2006) di Sherif Arafa; *House of Saddam* (2008) di Alex Holmes e Jim O'Hanlon.

In teatro lo ricordiamo in: *Afareet Hamza We Fatma* (1992) di Rasha El Gammal; *Crimes of the Heart* (1993) di Tom Glyn; *Al Ghaba Al Saeeda* (1993) di Rasha El Gammal; *Tales from Agabad* (1994) di Mohey El Araby; *Compass Berserk* (1994 - movement

piece) di Indjii El Solh; *The Bus* (1994) di Ahmad El Attar; *Temple Theatre Troupe* (1994-1996); *Oedipus the President* (1995) di Ahmad El Attar; *Al Ze'ab yohadid Al Madinah* (2000) di Maya El Kalyouby; *The Yaaru Theatre Troupe* (1999-2001).

In radio ha condotto il programma *The Cairo Trilogy* (BBC Radio 4) regia di John Dryden.

Ha ricevuto i seguenti premi: premio speciale della giuria per il ruolo di Mohamed Sheikh Agiza nel film *Syriana*, Cairo International Film Festival 2007; premio come miglior attore non protagonista per il ruolo di Atef nel film *Dam El Ghazal* 2006, Egyptian National Film Festival; premio come miglior attore per il ruolo di Ahmad nel film *Deil Al Samara* 2002, Alexandria Film Festival; premio come miglior attore non protagonista per il ruolo di Nonna nel film *Gannit El Shayateen* 1999, Alexandria Film Festival; premio speciale dell'unione degli scrittori e dei critici cinematografici per il ruolo di Nonna nel film *Gannit El Shayateen*. Come produttore ha vinto il premio come miglior documentario per *Istable Antar* 2007, Egyptian National Film Festival 2007 e il premio Bronze Sony Radio per *The Cairo Trilogy* (BBC Radio 4).



KSENIA RAPPOPORT

nel ruolo di Lisa

Tra i suoi lavori teatrali ricordiamo: *Venetian* (2000); *The Gull* (2001); *Oedipus Rex* (2002); *Uncle Vanya* (2003); *The servant of Two Masters* (2004); *No name play* (2004); *Antigona* (2004).

In televisione la ricordiamo in: *Nikolay the Second* (1995); *Ved Kongens Bord* (2003) di Tore Bergstrom; *The Empire Falling* (2005) di Vladimir Khontinenko; *Esenin* (2005) di Igor Zaitsev; *Casarosa* (2006) di Alena Demyanenko; *The Deletion* (2007) di Segey Ursulyak; *The Bridegroom* (2007) di Dmitry Iosifov; *Isaev* (2008) di Sergey Ursulyak.

In ambito cinematografico la ricordiamo in: *Get Through Out* (1991) di Dmitry Astrkhan; *Russian Bride* (1993) di Gennady Solovskiy; *Anna Karenina* (1997) di Bernard Rose; *Prokofiev* (1998) di O. Backer; *Marigolds in Bloom* (1998) di Sergey Snezhkin; *I Pay in Advance* (1999) di Viktor Titov; *Sissi l'imperatrice ribelle* (2003) di Jean-Daniel Verhaeghe; *Daughter-in-Law* (2003) di Natalia Ro-



dionova; *Rider Named Death* (2004) di Karen Shakhnazarov; *La sconosciuta* (2006) di Giuseppe Tornatore; *Swing* (2008) di Anton Sivers; *Yuri's Day* (2008) di Kirill Serebrennikov; *L'uomo che ama* (2008) di Maria Sole Tognazzi.

Ha vinto i seguenti premi: miglior esordiente al Baltic Pearl Film Festival Prize per *Marigolds in Bloom* (1999); miglior attrice al Christmas Festival Award per *The Venetian* (2000); miglior attrice al Golden Sofit Award per *Uncle Vanya* (2003); miglior attrice giovane al Youth Triumph Prize (2004); "Break of The Year" al Capri Art Award per *La sconosciuta* (2006); miglior attrice ai David di Donatello per *La sconosciuta* (2007); miglior attrice al The 19th Open Russian Kinotavr Film Festival Prize per *Yuri's Day* (2008); Boccalino Critics Prize at Locarno Film Festival per *Yuri's Day* (2008); Coppa Volpi al Festival di Venezia (2009).

LEO GULLOTTA

nel ruolo di Santini

Al cinema lo ricordiamo in: *Café Express* (1979) di Nanni Loy; *Testa o croce* (1982) di Nanni Loy; *Spaghetti House* (1982) di Giulio Paradisi; *Mi manda Picone* (1983) di Nanni Loy; *Il camorrista* (1985) di Giuseppe Tornatore; *Tango Blu* (1987) di A. Bevilacqua; *Nuovo Cinema Paradiso* (1988) di Giuseppe Tornatore; *Stanno tutti bene* (1989) di Giuseppe Tornatore; *Scugnizzi* (1989) di Nanni Loy; *Il presentatore* (1992) di P. Pingitore; *Pacco, doppiopacco e contropaccotto* (1992) di Nanni Loy; *La scorta* (1992) di Ricky Tognazzi; *Carogne* (1994) di E. Caria; *Uomini* (1994) di Christian De Sica; *Palla di neve* (1994) di Maurizio Nichetti; *Io tu e tua sorella* (1995) di Salvatore Porzio; *L'uomo delle stelle* (1994) di Giuseppe Tornatore; *Selvaggi* (1995) di Carlo Vanzina; *Bruno aspetta in macchina* (1995) di D. Camerini; *Tre* (1996) di Christian De Sica; *Il carniere* (1996) di Maurizio Zaccaro; *Gli inaffidabili* (1996) di Jerry Calà; *Oltremare* (1997) di Nello Corraeale; *La banda del foro* (1997) di Fabio Luigi Lionello; *Simpatici e antipatici* (1998) di Christian De Sica; *Cristallo di Rocca* (1998) di M. Zaccaro; *Un uomo perbene* (1999) di M. Zaccaro; *La villa* (1999) di P. Pingitore; *Scarlet*



Diva (1999) di A. Argento; *Territori d'Ombra* (2000) di P. Modugno; *Vajont* (2000) di R. Martinelli; *La casa delle beffe* (2000) di Pingitore; *I guardiani delle nuvole* (2002) di L. Odorisio; *soli nella notte* (2003) di C. Lizzani; *Domani è un'altra truffa* (2005) di P. F. Pingitore; *Baaria* (2007) di Giuseppe Tornatore.

In televisione lo ricordiamo in: *Soldato di ventura* di Eros Macchi; *La storia di Mozziconi* di Nanni Fabbri; *A che punto è la notte* (1993) di Nanni Loy; *Una donna in fuga* (1995) di Roberto Rocco; *La madre inutile* (1995) di Josè Maria Sanchez; *Le ragazze di Piazza di Spagna* (1995) di Josè Maria Sanchez; *La missione* (1995) di M. Zaccaro; *Gioco di specchi* (1995) di Josè Maria Sanchez; *Dio ci ha creato gratis* (1995) di Angelo Antonucci; *Operazione Odissea* (1995) di C. Fracasso; *Onora il padre* (2000) di Tescari; *Cuore* (2000) di M. Zaccaro; *Al di là delle frontiere* (2003) di Maurizio Zaccaro; *Il bell'Antonio* (2004) di M. Zaccaro; *Il cuore nel pozzo* (2004) di A. Negrin; *La stella dei Re* (2006) di Fabio Jephcott; *Di che vizio sei* (2006) di Pierfrancesco Pingitore.

Sempre in televisione, per la regia di Pierfrancesco Pingitore, ha lavorato in: *Per chi suona la campanella*; *Biberon*; *Creme Caramel*; *Saluti e Baci*; *Champagne*; *Rose*

Rosse; *Viva l'Italia*; *Gran Caffè*; *Marameo* (2002); *Mi consenta* (2003); *Barbecue* (2004); *Tele faidate* (2005); *Torte in faccia* (2006); *Io pago* (2006); *Gabbia di matti* (2008).

Tra i suoi lavori teatrali ricordiamo: *Misura per misura* di William Shakespeare; *I Vicerè* di De Roberto; *Consiglio d'Egitto* di Sciascia; *Don Giovanni in Sicilia* di Brancati; *Vaudeville* di M. Costanzo; *Il signor Popkin* di Schisgal; *La vedova allegra*; *Il barbiere di Siviglia* (2005); *L'uomo la bestia e la virtù* (2006-2007) di L. Pirandello, regia di Fabio Grossi; *Il piacere dell'onestà* (2008-09) di Luigi Pirandello, regia di Fabio Grossi; *Lettura Testi di Sciascia* (2008) per Associazione culturale Ecco Godot (2008).

NADINE LABAKI

nel ruolo di Zaira

Figlia di un ingegnere e di una casalinga, la sua carriera comincia nei primi anni novanta con un concorso organizzato dall'emittente musicale Studio El Fan. In quell'occasione Nadine realizza il video dell'allora esordiente cantante Carla, diventata in se-

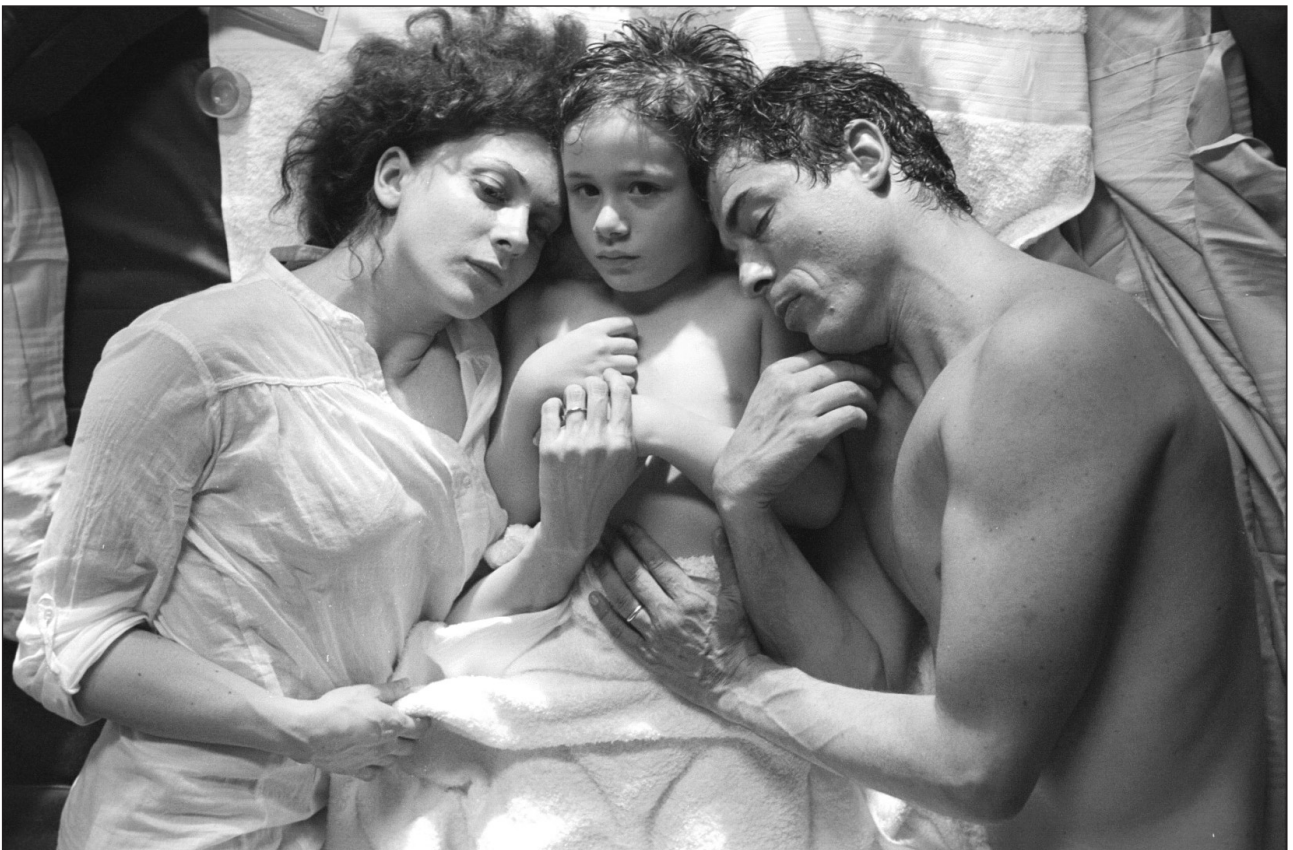


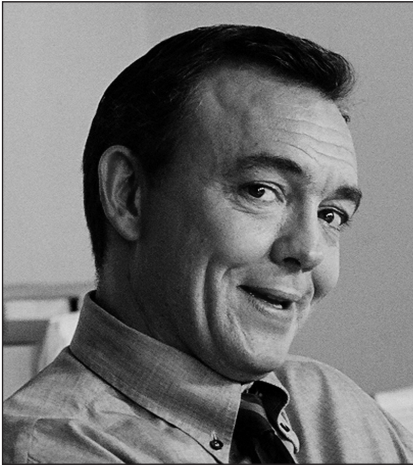
guito una delle vj più famose del Libano.

Uno dei suoi video musicali successivi causò parecchie discussioni nel pubblico, dal momento che era incentrato sulla procace figura di una cameriera in una tavola calda egiziana; il cortometraggio fu infatti ritenuto troppo "audace". Da allora la sua carriera ebbe un'accelerazione, culminata prima nella realizzazione di spot commerciali per la Coca Cola e infine nell'approdo al cinema, dove si è cimentata anche come attrice.

Nel 2007 dirige e interpreta il suo primo lungome-

traggio *Caramel*, una storia dove cinque donne parlano della quotidianità femminile in un salone di bellezza. Con questo film ha consolidato la sua fama di attrice principalmente nell'area del Medio Oriente e nel Libano. In ambito cinematografico la ricordiamo inoltre in: *Non métrage Libanais* (2003 - corto) di Ghassan Koteit e Wissam Smayra; *Ramad* (2003 - corto) Joana Adjithomas e Khalil Joreige; *Seventh Dog* (2005) di Zeina Durra; *Bosta* (2005) Philippe Aractingi.

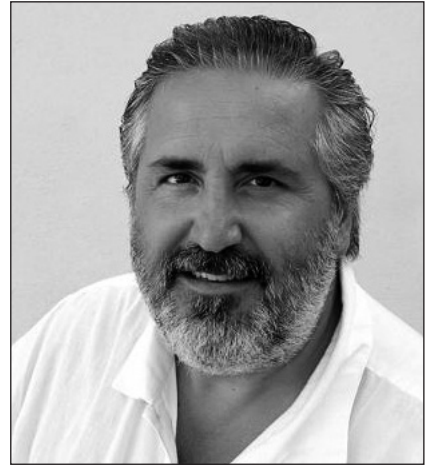




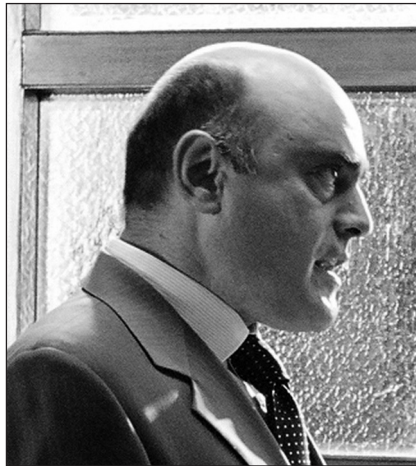
EMANUELE SALCE
nel ruolo di Mazzoleni



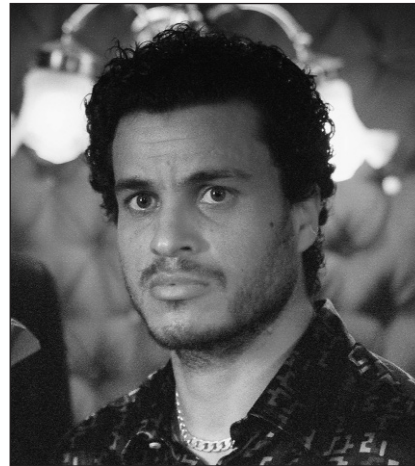
LAVINIA BIAGI
nel ruolo di Chiara



EMIDIO LA VELLA
nel ruolo di Colasanti



CLAUDIO SPADARO
nel ruolo del Dott. Valenti



MOHAMED ZOUAUI
nel ruolo di Michel Arabesque

GRAZIA VOLPI

Produttrice e co-fondatrice di AGER 3

Ha cominciato a lavorare nelle produzioni cinematografiche dalla metà degli anni '60 divenendo ben presto, e molto giovane, organizzatore generale, ruolo con cui ha collaborato a numerosissimi importanti film fra cui: *Sotto il segno dello scorpione*, *Allonsanfan*, *Padre padrone*, *San Michele aveva un gallo*, *Il prato*, *La notte di San Lorenzo*, *Kaos*, *Good morning Babilonia* di Paolo e Vittorio Taviani; *Il sospetto*, *Lettera aperta a un giornale della sera* di Francesco Maselli; *Uomini e no*, *Figlio mio infinitamente caro*, *Corbari* di Valentino Orsini, *Le due stagioni della vita* di Sammy Pavel; *L'ultimo uomo di Sara* di Virginia Onorato.

Come produttore ha esordito nel '75, per la cooperativa AATA, con il film *Quanto è bello lui morire accisu* di Ennio Lorenzini, cui hanno fatto seguito *La settimana di Chiara Brenna* di Giorgio Pelloni e *Materiale* di Giovanna Gagliardo. Ha prodotto inoltre *La donna della luna* di Vito Zagarrò e *Dicembre* di Antonio Monda e, con Giuliani De Negri, *Il sole anche di notte* di Paolo e Vittorio Taviani.

Dopo *Fiorile*, ancora di Paolo e Vittorio Taviani, *Tous les jours dimanche* di Jean Charles Tacchella, *Segreto di stato* di Giuseppe Ferrara, *Tiburzi* di Paolo Benvenuti e *Le affinità elettive* e *Tu ridi* dei Taviani, ha prodotto ultimamente *Grazie di tutto* di Luca Manfredi, *Mare largo* di Ferdinando Vicentini Orgnani, *Prima la musica poi le parole* di Fulvio Wetzel, *Il compagno* di Francesco Maselli e *Rosa e Cornelia* di Giorgio Treves, *Operazione rosmarino* di Alessandra Populin, *Generazioni d'amore* di Ottavio Rosati, le miniserie Rai *Resurrezione* e *Luisa Sanfelice* di Paolo e Vittorio Taviani, *La masseria delle allodole* di Paolo e Vittorio Taviani, *Forse Dio è malato* di Franco Brogi Taviani, *Il Commissario De Luca* di Antonio Frazzi, miniserie tv tratta dai romanzi di Carlo Lucarelli. Ha distribuito *Balzac e la piccola sarta cinese* di Dai Sijie. È in fase di sviluppo il film *L'isola dell'angelo caduto* di Carlo Lucarelli, *Fuoco Amico* di Gianni Amelio e *Come tu mi vuoi* di Angelo Longoni.

